

Introduzione

Al fine di verificare se il progetto IRISES sia stato apprezzato e capito dai partecipanti al Workshop che si è tenuto a Torino tra l'11 e il 15 febbraio 2015, il comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso ha somministrato ai partecipanti ed ai loro accompagnatori due questionari diversi al termine dell'esperienza.

I due questionari sono simili nella prima parte, dove sono stati chiesti alcuni dati socio anagrafici ed altre informazioni utili a inquadrare i soggetti di riferimento. Sono simili anche nella parte successiva, che indaga sia le motivazioni alla partecipazione al Workshop a priori che la soddisfazione a posteriori riguardo il periodo di soggiorno a Torino. Differiscono, invece, nell'ultima parte dove agli accompagnatori sono state sottoposte domande che mirano a indagare se durante il Workshop essi abbiano appreso, o meno, buone pratiche che potranno essere successivamente utilizzate nei Paesi di origine, come prevede la prosecuzione del progetto IRISES. Una successiva valutazione sugli accompagnatori sarà effettuata, quindi, nell'arco dei prossimi sviluppi del progetto (biennale), al fine di verificare se effettivamente le attività e le competenze apprese a Torino siano state riutilizzate.

Per quanto riguarda i ragazzi che hanno partecipato al Workshop, invece, nell'ultima parte il questionario ha indagato nello specifico quali siano i risultati ottenuti durante l'esperienza, in termini di integrazione e risoluzione non violenta dei conflitti, obiettivi dichiarati del progetto IRISES. Inoltre, nella valutazione dei risultati raggiunti, un peso particolare è dato alla valutazione soggettiva dell'esperienza da parte dei ragazzi. Il giudizio sull'esperienza da parte degli accompagnatori, infatti, è utile solo per la valutazione del Workshop in termini di organizzazione e logistica, ma il giudizio dei ragazzi, invece, restituisce una valutazione diversa e più profonda sull'efficacia dell'intero progetto IRISES: tutte le attività svolte a Torino, infatti, sono state sapientemente ideate e proposte da psicologhe e da esperti che operano nel mondo dello sport e del sociale al fine di creare un clima di collaborazione ed integrazione nei partecipanti - tra i quali diversi ragazzi Rom o provenienti da comunità di accoglienza. Di conseguenza, se l'esperienza è stata percepita come positiva dai partecipanti e verrà ricordata come tale, allora anche gli intenti formativi e pedagogici che sottendono le attività proposte sono stati raggiunti, viceversa, una valutazione negativa dell'esperienza nel suo complesso rappresenterebbe un fallimento del progetto nel suo complesso.

Nella parte dei questionari dedicati alla valutazione dell'esperienza ed al raggiungimento degli obiettivi, i quesiti sono stati divisi in *item* cui rispondere su una scala a parziale autonomia semantica che va da un minimo di 1 ad un massimo di 5. Nella valutazione dei risultati abbiamo accorpato le risposte date dividendole in:

- valutazioni da 1 a 2= voto basso
- valutazioni da 3 a 4= voto medio
- valutazione 5= voto alto

Riportiamo qui di seguito i due questionari somministrati al termine del Workshop di Torino dell'11 – 15 febbraio 2015.



Workshop IRISES

Questionario valutativo per accompagnatori

Identificazione del Workshop

Titolo del Workshop	IRISES KICK OFF WORKSHOP (Training of children 10-18 and professionals in residential care institutes)
Titolo del progetto	IRISES International Roma Integration through
Soggetto promotore	UISP Ciriè Settimo Chivasso
Data del Workshop	11-15.02.2015

Identificazione dei partecipanti

Nazionalità	
Occupazione e organizzazione per la quale lavori	
Età e sesso	Età: <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
E' la tua prima esperienza in un progetto internazionale?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No



Rispondi alle seguenti batterie di domande valutative dell'esperienza. Quando troverai una scala di risposte da 1 a 5 rispondi tenendo presente che 1 è il grado più basso della scala e 5 è il grado più alto

Informazioni e motivazione

Come sei venuto a conoscenza del Workshop IRISES?

- 1) Dal soggetto organizzatore del Workshop: UISP Ciriè Settimo Chivasso
- 2) Dal project partner del tuo Paese
- 3) Altro (Specificare):.....

Quali tra i seguenti motivi ti hanno spinto a partecipare al Workshop?

Interesse verso l'argomento del Workshop, l'integrazione dei Rom	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Opportunità di apprendere metodologie e competenze per lavorare con i bambini delle comunità di accoglienza	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Arricchire le mie competenze in vista di una carriera lavorativa futura	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Per svolgere un'esperienza internazionale con persone provenienti da altri Paesi Europei	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Altro (specificare).....	

Esperienza e valutazione generale del Workshop

Prima di venire in Italia avevi delle buone aspettative nei confronti del Workshop?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Ora, al termine dell'esperienza, qual è il tuo giudizio complessivo su di essa?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Gli obiettivi dell'incontro sono stati chiariti durante il Workshop a Torino?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Ritieni che gli obiettivi dichiarati del Workshop (integrazione) siano stati raggiunti?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
I contenuti del Workshop sono stati esposti in maniera chiara e coinvolgente durante i giorni trascorsi a Torino?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Gli ambienti nei quali si sono svolte le attività erano appropriati?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
La struttura recettiva nella quale siete stati ospitati era adatta ad ospitarvi?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Il cibo e le altre agevolazioni fornite sono state di tuo gradimento?	1 – 2 – 3 – 4 – 5

I



Quanto sei soddisfatto delle attività che sono state proposte in questi giorni?

Attività con la psicologa E	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Attività con la psicologa R	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Attività in piscina	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Torneo di calcio	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Altre attività sportive	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Tempo libero	1 - 2 - 3 - 4 - 5

Apprendimento buone pratiche

Il Workshop ha arricchito le tue competenze in termini di

Nozioni sull'integrazione dei Rom all'interno della società	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Attività ludico ricreative per relazionarsi con bambini che vivono nelle comunità di accoglienza	1 - 2 - 3 - 4 - 5
Metodi e tecniche psicologiche per relazionarsi con bambini che vivono nelle comunità di accoglienza	1 - 2 - 3 - 4 - 5



Workshop IRISES

Questionario valutativo per partecipanti

Identificazione del Workshop

Titolo del Workshop	IRISES KICK OFF WORKSHOP (Training of children 10-18 and professionals in residential care institutes)
Titolo del progetto	IRISES International Roma Integration through
Soggetto promotore	UISP Settimo Ciriè Chivasso
Data del Workshop	11-15.02.2015

Identificazione dei partecipanti

Nazionalità	
Anni e sesso	Età: <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Dove vivi?	<input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Centro Sociale <input type="checkbox"/> Famiglia
Sei un Rom?	Si <input type="checkbox"/> No
Hai degli amici Rom?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
E' la tua prima esperienza internazionale?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No



Rispondi alle seguenti batterie di domande valutative dell'esperienza. Quando troverai una scala di risposte da 1 a 5 rispondi tenendo presente che 1 è il grado più basso della scala=per nulla; 5 è il grado più alto=molto

Informazioni e motivazione

Come sei venuto a conoscenza del Workshop IRISES?

Dal tuo preside/direttore

Dai tuoi educatori/insegnanti

Altro (Specificare):.....

Quali dei seguenti motivi ti hanno maggiormente invogliato a partecipare al Workshop?

	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Interesse verso l'argomento del Workshop, l'integrazione dei Rom	
Voglia di conoscere persone provenienti da altri Paesi	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Voglia di visitare e conoscere l'Italia	1 – 2 – 3 – 4 – 5
La possibilità di svolgere attività sportiva	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Per apprendere metodi e tecniche per evitare la creazione di conflitti interpersonali	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Altro (specificare).....	

Esperienza e valutazione generale del Workshop

Prima di venire in Italia avevi delle buone aspettative nei confronti del Workshop?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Ora, al termine dell'esperienza, qual è il tuo giudizio complessivo su di essa?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Gli obiettivi dell'incontro sono stati chiariti durante il Workshop a Torino?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Ritieni che gli obiettivi dichiarati del Workshop (integrazione) siano stati raggiunti?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
I contenuti del Workshop sono stati esposti in maniera chiara e coinvolgente durante i giorni trascorsi a Torino?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Gli ambienti nei quali si sono svolte le attività erano appropriati?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
La struttura recettiva nella quale siete stati ospitati era adatta ad ospitarvi?	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Il cibo e le altre agevolazioni fornite sono state di tuo gradimento?	1 – 2 – 3 – 4 – 5

Quanto sei soddisfatto delle attività che sono state proposte in questi giorni?

Attività con la psicologa E	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Attività con la psicologa R	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Attività in piscina	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Torneo di calcio	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Altre attività sportive	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Tempo libero	1 – 2 – 3 – 4 – 5



Risultati del workshop

Credi che il workshop ti sia servito a:

Sentirti più sicuro di te	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Accettare e apprezzare le diversità	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Affrontare meglio i conflitti interpersonali	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Relazionarti meglio con le altre persone	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Fare una bella esperienza di vita	1 – 2 – 3 – 4 – 5
Altro (specificare):	

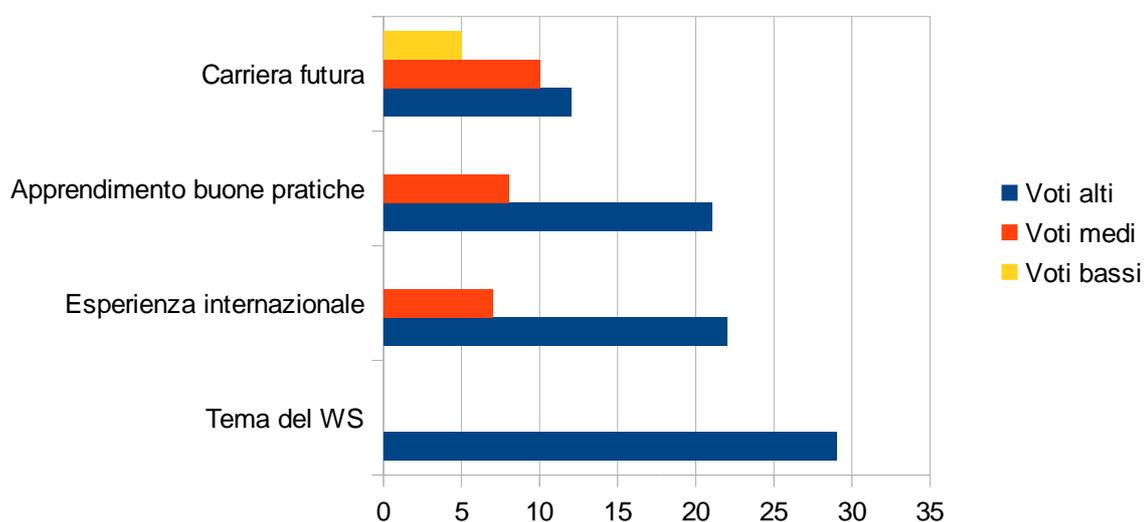
Analisi dei dati dei questionari

Accompagnatori

Gli accompagnatori che hanno preso parte al progetto IRISES sono psicologi, assistenti sociali ed educatori, di età molto disparata, che va dai 25 ai 60 anni (non abbiamo somministrato il questionario agli interpreti che hanno partecipato al workshop).

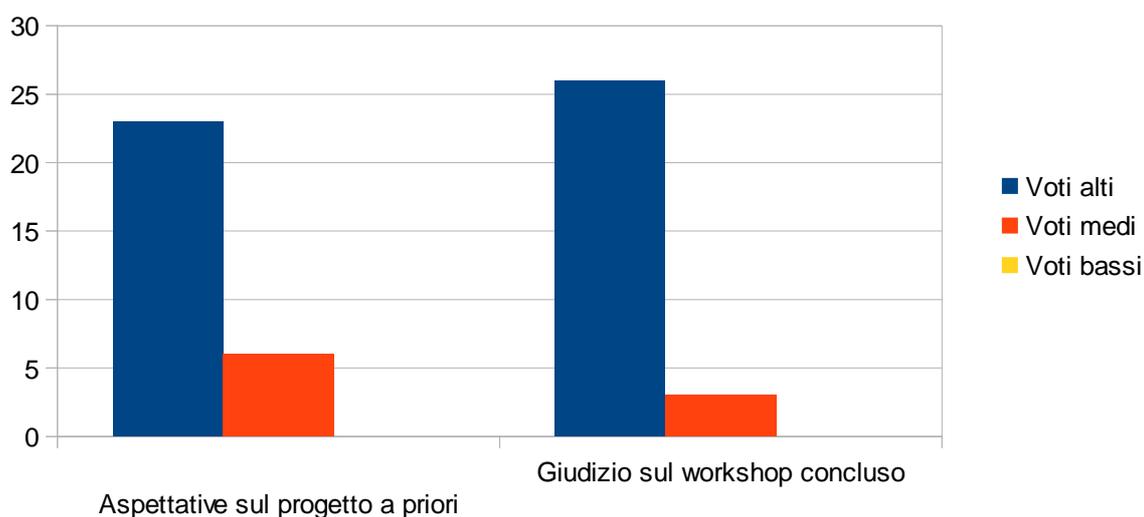
Tutti gli operatori, quindi, sono esperti in tematiche affini a quelle del progetto IRISES, ma solo 4 su un totale di 29, dichiara di aver già preso parte ad un progetto internazionale. Non stupisce, dunque, che le motivazioni che hanno spinto gli accompagnatori ad aderire al progetto siano più che altro legate alla tematica affrontata: l'integrazione dei Rom – sentita molto vicina alle proprie sensibilità, seguita da motivazioni di curiosità ed entusiasmo verso un'esperienza internazionale. Anche l'apprendimento di nuove tecniche, altro obiettivo dichiarato del progetto IRISES, ha ricevuto valutazioni piuttosto alte, seppur in quantità leggermente minore. L'unica motivazione ad aver ricevuto qualche voto negativo è legata alla carriera, segno che gli accompagnatori hanno scelto di partecipare al progetto più per motivi inerenti alle tematiche affrontate che per interesse personale.

Motivazione alla partecipazione



Per quanto riguarda le aspettative sull'esperienza ed il giudizio complessivo a seguito del workshop, i dati dimostrano come gli accompagnatori avessero già un buon giudizio sul progetto IRISES prima di venire in Italia, dato che conferma nuovamente la forte spinta alla partecipazione per via del tema affrontato. A seguito dell'esperienza a Torino i giudizi sono ulteriormente migliorati. Gli accompagnatori hanno, infatti, dichiarato di aver apprezzato anche altre caratteristiche del workshop, come la struttura ricettiva, i pasti e la professionalità degli esperti che hanno lavorato al workshop nell'esporre i temi e le modalità dell'esperienza.

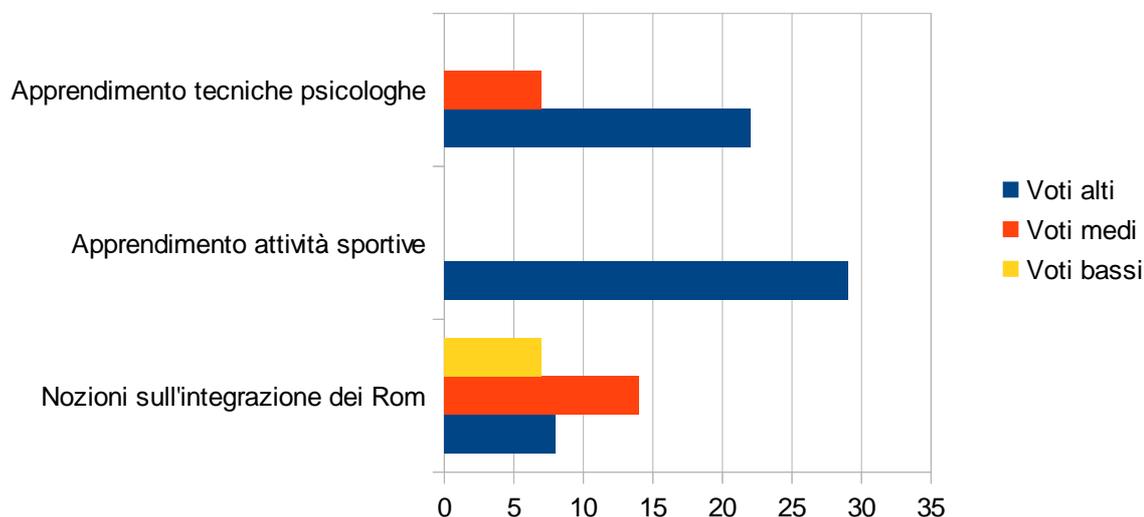
Aspettative e giudizi sul workshop



Gli accompagnatori hanno dichiarato di aver gradito anche le attività proposte dalle psicologhe e le attività sportive. Questo restituisce la valutazione di un lavoro ben fatto e ben strutturato, di cui gli organizzatori possono tener conto nel tirare le somme sull'esperienza. Tuttavia, analizzeremo nel dettaglio le valutazioni sulle attività svolte quando valuteremo i questionari dei ragazzi, che – come abbiamo già affermato nell'introduzione – restituiscono un giudizio più profondo non solo sull'esperienza e l'organizzazione del workshop, ma anche sul raggiungimento dell'obiettivo primario del progetto: l'integrazione, in particolare dei Rom.



Apprendimento buone pratiche



L'apprendimento di buone pratiche, al pari dell'integrazione, è uno degli obiettivi dichiarati del progetto IRISES, perciò, tra le batterie di domande sottoposte agli accompagnatori, questa risulta la più importante ai fini della valutazione del progetto da parte loro accompagnatori.

L'analisi dei dati dimostra come tutte le nozioni e le pratiche illustrate durante il workshop siano state assimilate dagli accompagnatori, che di conseguenza, sono ritornati nel proprio Paese d'origine con un bagaglio di conoscenze accresciuto. Tuttavia, i dati dimostrano che sono le attività pratiche, sia di tipo sportivo che di tipo psicologico, ad aver maggiormente arricchito le competenze loro competenze e non le nozioni teoriche riferite all'integrazione dei Rom. Questo dato non stupisce, poiché è l'intero progetto IRISES a basarsi sul raggiungimento dell'integrazione (dei Rom, ma anche di altri soggetti svantaggiati) attraverso la pratica sportiva ed altre attività e non sull'insegnamento delle diversità o delle peculiarità culturali dei Rom.

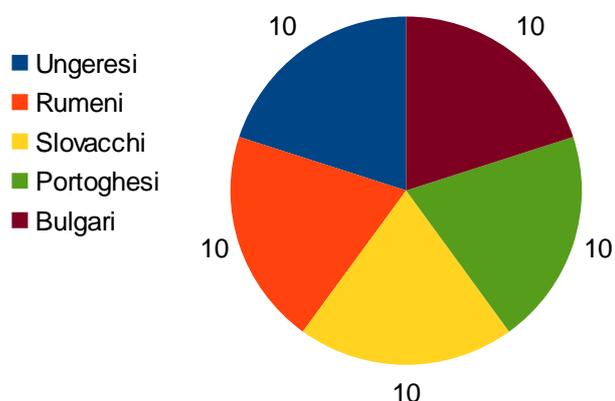
Le risposte ai questionari date dagli accompagnatori, dunque, lasciano pensare che l'obiettivo dell'apprendimento di buone pratiche sia stato raggiunto: le tecniche ed i metodi utilizzati durante il workshop a Torino, infatti, sono state assimilate. Con una successiva analisi che si terrà nel corso del progetto (biennale) verrà svolta una verifica finale atta ad indagare se quanto appreso sia stato riproposto nei Paesi di origine degli accompagnatori, come previsto dal progetto.



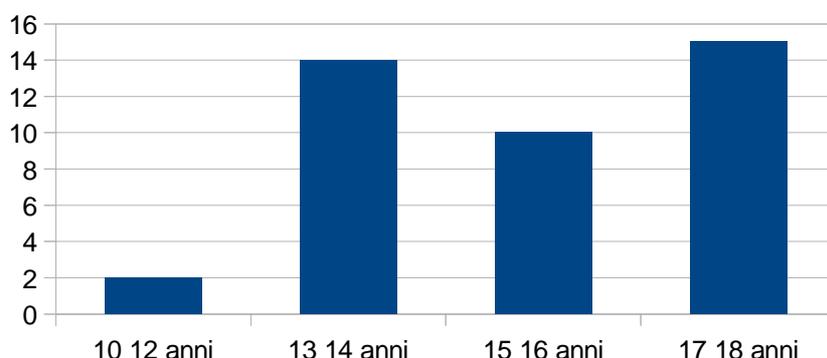
Partecipanti

I partecipanti al workshop sono 50 bambini e ragazzi di età compresa tra i 10 e i 18 anni di cui la maggior parte è adolescente o poco più, mentre solo due di loro hanno meno di 13 anni. La provenienza dei ragazzi è equamente distribuita tra i 5 Paesi partner (Ungheria, Romania, Slovacchia, Portogallo e Bulgaria) ciascuno rappresentato da 10 aderenti.

Provenienza dei partecipanti

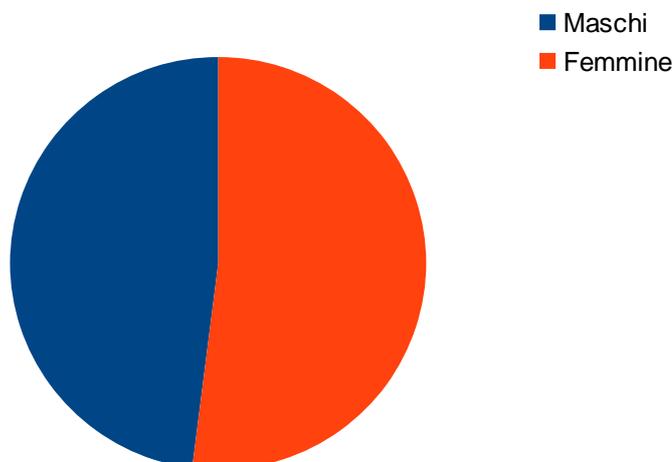


Età dei partecipanti



Anche il genere è quasi equamente rappresentato tra i partecipanti, divisi tra 24 maschi e 26 femmine.

Sesso dei partecipanti



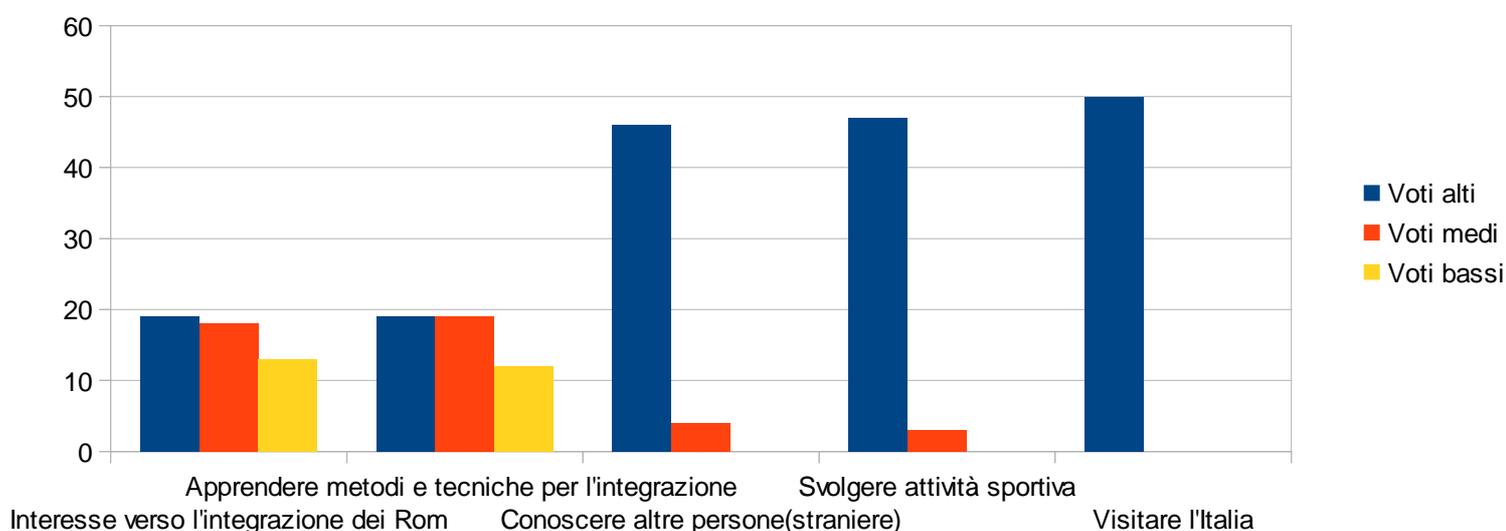


Quasi tutti i Bulgari partecipanti al progetto hanno dichiarato di vivere in famiglia, così come la metà degli Slovacchi. Tutte le altre nazionalità, invece, hanno dichiarato di vivere in un centro sociale o in un istituto. 16 partecipanti al progetto su 50, inoltre, dichiarano di appartenere ad un'etnia Rom.

Questi dati dimostrano come il workshop, così come l'intero progetto IRISES, fosse rivolto a persone che vivono quotidianamente e personalmente situazioni delicate e che potenzialmente potrebbero essere protagoniste di episodi di emarginazione o intolleranza. Le modalità di attuazione del progetto, quindi, sono particolarmente importanti per loro, poiché volte all'integrazione e al superamento dei pregiudizi attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze formative al fine di aiutarli a migliorare la propria socialità in un modo indiretto e poco invasivo: la pratica sportiva o i giochi psicologici, infatti, sottendono la collaborazione e la fiducia reciproca senza sottolineare (o esasperare) le diversità.

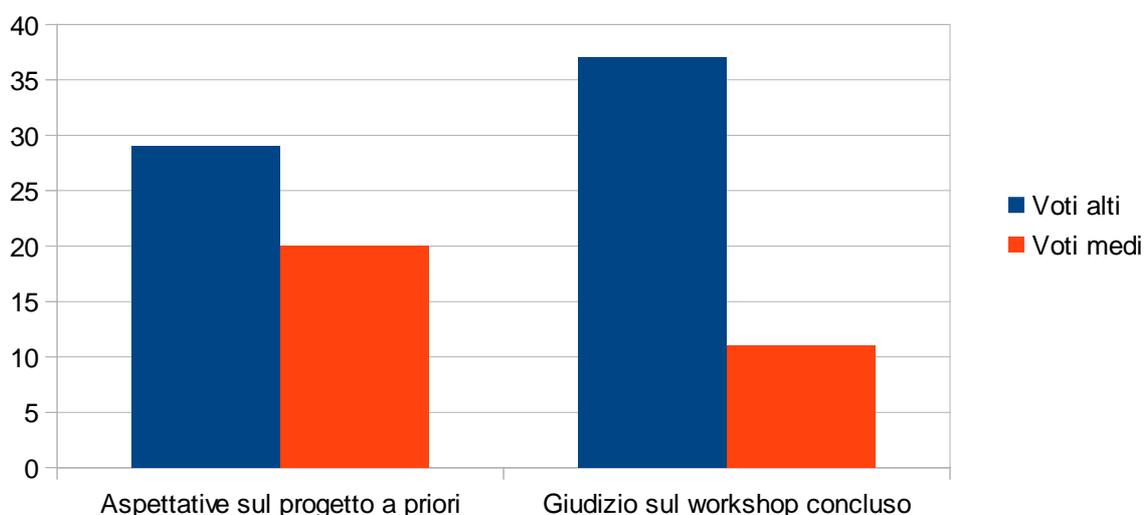
Per la quasi totalità dei partecipanti, il workshop IRISES rappresenta la prima esperienza all'estero. Non stupisce, quindi, che tra le motivazioni alla partecipazione vi sia la voglia di visitare l'Italia. Allo stesso modo una forte motivazione alla partecipazione è data dalla possibilità di conoscere persone provenienti da altri Paesi Europei. La pratica sportiva rappresenta anch'essa una fonte di attrazione verso il progetto IRISES, mentre i temi del workshop: l'integrazione dei ragazzi Rom e le pratiche volte ad evitare la creazione di conflitti tra le persone, hanno ricevuto valutazioni meno positive. Il dato, tuttavia, non deve scoraggiare poiché è l'assetto stesso del progetto a prevedere che i temi siano affrontati attraverso i metodi: l'integrazione di soggetti svantaggiati, infatti, nel progetto IRISES passa attraverso una serie di attività ludico/ricreative che inducono i partecipanti a collaborare senza esplicitare il tema.

Motivazione alla partecipazione



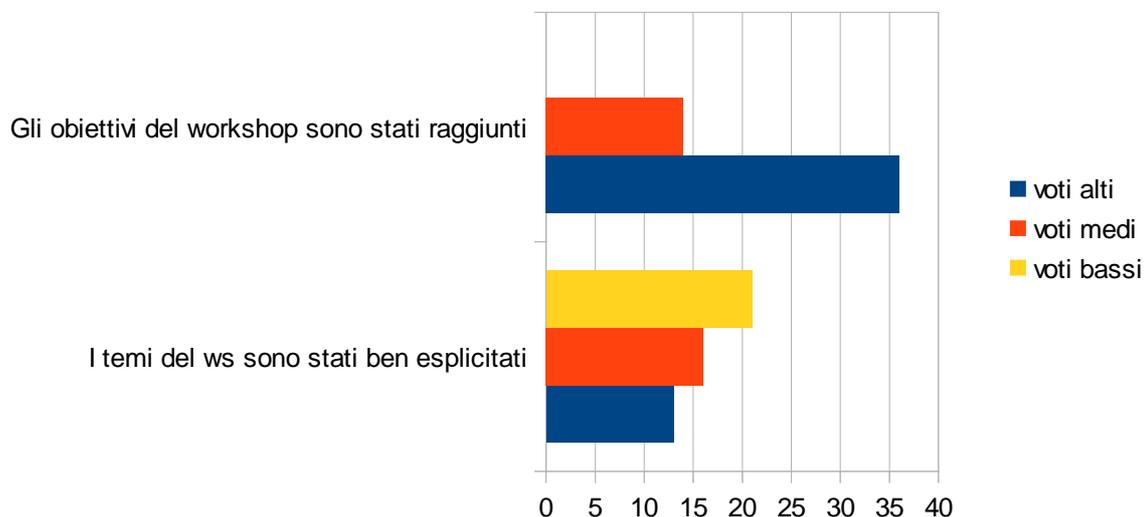
Come gli accompagnatori, anche i ragazzi partecipanti al workshop hanno espresso un giudizio complessivo positivo su di esso, giudizio che partiva già da buone aspettative a priori.

Aspettative e giudizi sul workshop



Per quanto riguarda i temi affrontati durante il workshop, le risposte ai questionari hanno evidenziato un paradosso: i ragazzi, infatti, hanno risposto in maniera non molto positiva alla domanda se i temi dell'integrazione - in particolare dei Rom - siano stati esposti in maniera chiara, tuttavia hanno poi dichiarato che gli obiettivi del workshop sono stati raggiunti, esprimendo votazioni piuttosto elevate. Come abbiamo già detto più volte, però, il progetto IRISES mira a raggiungere gli obiettivi in maniera indiretta, attraverso le attività proposte ed il tempo trascorso insieme, quindi questo paradosso non stupisce del tutto. Tuttavia uno sforzo maggiore potrebbe essere fatto per esplicitare maggiormente il tema e contestualizzare il progetto, senza turbare la sensibilità di nessuno.

Temi ed obiettivi del workshop



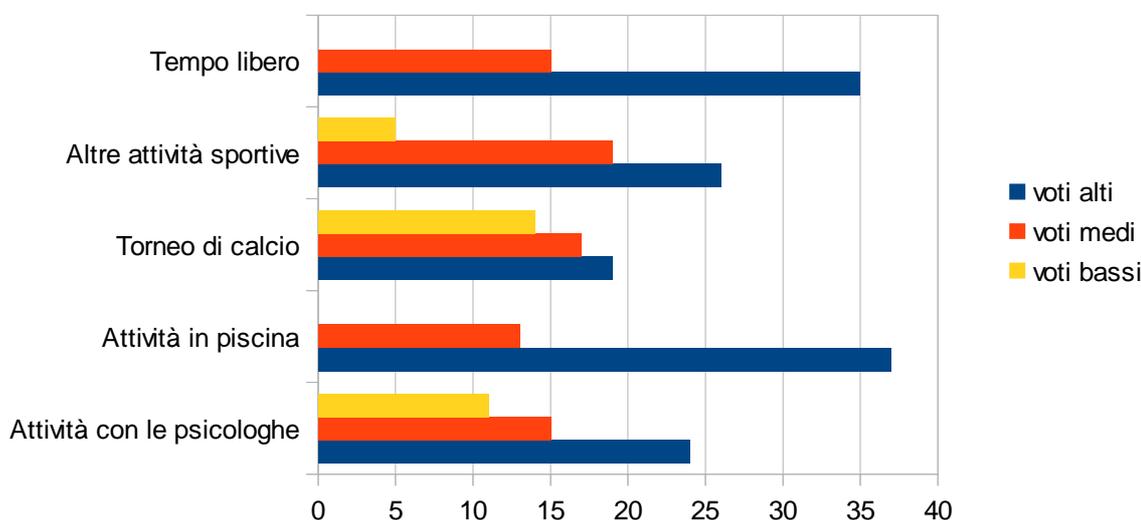
Tutte le attività proposte durante il workshop sono state apprezzate dai partecipanti, pur con sfumature diverse. Particolarmente apprezzato è stato il tempo passato in piscina, mentre, tra le attività sportive, il torneo di calcio è stato il meno gradito, principalmente per via delle votazioni espresse dalle partecipanti di sesso femminile - che notoriamente apprezzano meno questo sport rispetto ai maschi. Le attività proposte dalle psicologhe hanno ottenuto globalmente risultati più bassi, ma comunque apprezzabili. Appare comunque naturale che bambini e ragazzi giovani preferiscano le attività di tipo ludico-sportive rispetto ai giochi con le psicologhe.

Decisamente apprezzato è stato il tempo libero, elemento che nell'ottica del progetto rappresenta un ottimo risultato per gli organizzatori: si tratta, infatti, del momento nel quale i ragazzi si possono relazionare liberamente tra di loro, senza schemi prestabiliti, e che potenzialmente potrebbe creare maggiori conflittualità o tensione. L'assenza stessa di problematiche durante questi momenti, dunque, può essere considerata lo specchio di un clima di collaborazione tra i partecipanti, i quali non hanno mai mostrato atteggiamenti di conflitto o di tensione durante il workshop.

Come abbiamo più volte ribadito, dunque, l'apprezzamento delle attività ed in generale il giudizio positivo espresso sul workshop da parte dei partecipanti, rappresenta più di una semplice valutazione sulle singole attività o sull'organizzazione del workshop, ma ci restituisce il giudizio complessivo sul progetto, che è risultato essere gradito ai partecipanti. Si tratta dunque di un'occasione di crescita formativa che i partecipanti ricorderanno con piacere per aver trascorso momenti di felicità e di convivialità: momenti di crescita come questi, infatti, rappresentano importanti occasioni di socializzazione e di introspezione delle regole dell'agire sociale in maniera del tutto naturale.



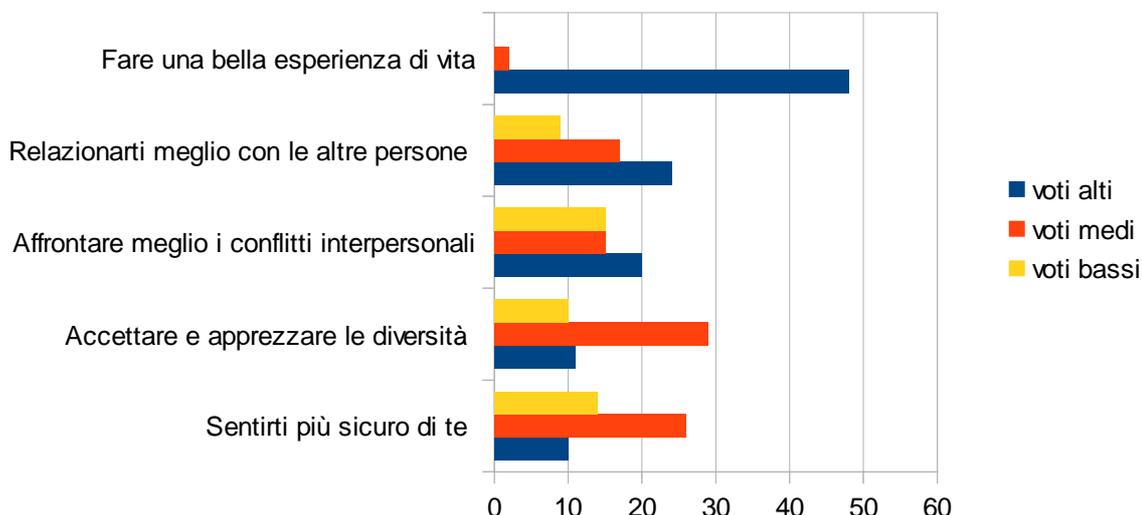
Valutazione delle attività



Infine, il risultato più importante che il workshop abbia raggiunto, è quello di essere considerato una bella esperienza di vita da parte dei partecipanti, interamente d'accordo con questa affermazione, seguita dalla capacità di relazionarsi meglio alle altre persone. La capacità di risolvere conflitti interpersonali, invece, ha ottenuto risultati leggermente inferiori, ma il fatto stesso che durante i giorni a Torino non vi siano stati conflitti o momenti di tensione rappresenta una vittoria in questo senso.

L'accettazione e l'apprezzamento delle diversità, in particolare nei confronti della cultura Rom, ha ottenuto votazioni meno alte, ma abbiamo già ribadito come il progetto IRISES miri a creare integrazione attraverso la condivisione di un'esperienza positiva, piuttosto che attraverso i temi e di conseguenza risulta essere più rappresentativo l'apprezzamento generale verso il workshop e che l'introspezione consapevole del tema. Infine, è stato chiesto ai ragazzi se il workshop sia riuscito a farli sentire più sicuri di se. Questa domanda ha ottenuto anche votazioni piuttosto negative, tuttavia è la natura stessa della domanda ad essere complicata da capire per bambini o ragazzi appena adolescenti, che non hanno ancora maturato una vera e propria consapevolezza di sé e che difficilmente possono vantare una sicurezza personale che normalmente sopraggiunge con l'età.

Risultati del workshop



Conclusioni

Le risposte ai questionari hanno evidenziato come gli accompagnatori fossero molto interessati al tema del progetto IRISES, ovvero la questione dell'integrazione, in particolare dei Rom, mentre al contrario i partecipanti hanno apprezzato maggiormente i metodi e le attività messe in atto durante il workshop. Questa differenza sostanziale rispecchia in gran parte gli obiettivi ed i metodi messi in atto dal progetto IRISES: gli accompagnatori, infatti, hanno preso parte al progetto in virtù del lavoro che svolgono con ragazzi che arrivano da situazioni spesso difficili ed hanno, pertanto, una sensibilità ed un'attitudine particolare nei confronti delle tematiche legate all'integrazione ed alla socializzazione. Durante il workshop gli accompagnatori hanno altresì dimostrato di approcciarsi con positività alle attività proposte, apprendendo buone pratiche che nel successivo sviluppo del progetto IRISES verranno riproposte nei Paesi di origine.

Per quanto riguarda i partecipanti, invece, la loro provenienza da situazioni piuttosto delicate - molti di loro vivono in comunità di accoglienza o centri sociali e vi è un'alta percentuale di Rom - ha imposto un atteggiamento prudente da parte degli organizzatori per non esplicitare il tema del workshop e per raggiungere gli obiettivi in maniera indiretta, al fine di non sottolineare o esasperare le differenze esistenti.

Gli obiettivi del workshop Torinese del progetto IRISES, pertanto, possono dirsi raggiunti sia per quanto riguarda l'apprendimento di buone pratiche da parte degli organizzatori, sia per quanto riguarda l'accrescimento della socialità per i partecipanti.

Per quanto riguarda i margini di miglioramento, qualcosa può essere fatto per rendere più attraenti i giochi psicologici, meno apprezzati rispetto alle attività sportive. Inoltre nei successivi sviluppi del progetto, uno sforzo in più dovrebbe essere fatto per quanto riguarda l'esplicitazione dei temi di IRISES al fine di creare una maggiore consapevolezza degli



obiettivi del progetto che altrimenti rischia di essere ricordato solo come una bella esperienze, certamente formativa ed educativa, ma priva di significato esplicito. Chiaramente questa consapevolezza dovrà essere ben calibrata con la sensibilità e la soggettività di ciascun partecipante che non dovrà sentirsi giudicato o emarginato dagli obiettivi del progetto.